

BRENZONE. Per partecipare alla gara per la concessione dei quattro terreni c'è tempo fino a martedì 2 aprile

Alpeggio in malga, il bando favorisce i giovani agricoltori

Barbara Bertasi

Il periodo di pascolo è compreso tra il primo giugno e il 29 settembre, con possibili anticipazioni o proroghe. Il contratto avrà validità fino alla fine di dicembre del 2018



Una tipica malga del Monte Baldo, per quelle di Brenzone è pronto il bando

Conto alla rovescia per conquistare alcuni tra i più produttivi pascoli del Baldo, orizzonti nuovi anche per i giovani.

Sono appena stati pubblicati i bandi per l'affidamento in concessione d'uso di quattro raggruppamenti di malghe di proprietà del Comune di Brenzone. Sono quello di Malga Valvaccara, 110 ettari, di malghe Zovello e Trovai, 35 ettari destinati all'alpeggio di vacche e i raggruppamenti delle malghe Buse, Busette e Coal Santo, 65 ettari, e delle malghe Vallaore e Malmaor, 25 ettari, per l'alpeggio di pecore.

Chi desidera partecipare dovrà far pervenire la propria offerta in busta chiusa e sigillata indirizzandola al Comune di Brenzone, responsabile del patrimonio, Via XX Settembre, 8 37010 Brenzone (Verona).

Tale documentazione dovrà pervenire al Protocollo entro le 12 di martedì 2 aprile, termine ultimo della presentazione. Le malghe saranno concesse in affitto per sei anni dalla data di stipula del contratto fino al 31 dicembre 2018, in base a chi otterrà il maggiore punteggio.

Una volta ricevute le offerte, l'apposita commissione stilerà una graduatoria che terrà conto dei seguenti criteri: ubicazione della sede aziendale dei partecipanti alla gara, offerte economiche avanzate, età dell'imprenditore agricolo, secondo la sommatoria dei criteri di priorità.

Chi si aggiudicherà il pascolo desiderato sarà tenuto a rispettare una serie di prescrizioni previste dai capitolati già pubblicati all'albo pretorio in Comune a Brenzone e alla Comunità montana del Baldo a Caprino e visibili sul sito www.comune.brenzone.vr.it.

«Vanno rispettati i carichi, il periodo di alpeggio che è di 121 giorni dal primo giugno al 29 settembre, con possibili anticipi o proroghe, e prescrizioni contenute nel disciplinare e nei verbali di consegna della malga redatti dalla Comunità con il Comune», spiegano in Comunità.

E il presidente Stefano Sandri dice: «L'alpeggio è un'importantissima risorsa del Baldo, una risorsa economica ed anche paesaggistica, naturalistica e culturale da preservare. L'azione del pascolo ha contribuito nei secoli a creare ambienti e paesaggi unici e il piano di gestione delle zone a protezione speciale del Baldo, adottato dalla Comunità, prevede una serie di azioni di sfalcio e contenimento volte a preservare i pascoli sotto ogni profilo».

«Proprio a questo sono finalizzate le indicazioni gestionali e i relativi controlli degli alpeggi che la Comunità, attraverso tecnici qualificati, effettua da anni durante la stagione monticatoria. L

l'affittuario ha l'obbligo contrattuale di contenere la diffusione delle erbe infestanti e di preservare, migliorandola, la qualità dell'area pascoliva».

Le malghe sul Baldo sono 52, di cui 22 comunali, tra queste nove appartengono al Comune di Caprino, tre a quello di Ferrara di Monte Baldo, una a Brentino Belluno, quattro a Malcesine e cinque a Brenzone. «Per queste la Comunità provvede alle operazioni di consegna primaverile e riconsegna autunnale, come sarà anche per queste di Brenzone».

Commenta il vicesindaco Aldo Veronesi: «Il bando è stato redatto dopo aver revisionato in maniera certosina le superfici di alpeggio. Abbiamo infatti apportato delle modifiche al carico, in quanto alcune malghe erano sovraccaricate».

«Redigendo questo documento abbiamo pensato alle nuove leve, stabilendo a fini dell'assegnazione un punteggio maggiore a favore dei giovani imprenditori agricoli, che rappresentano il futuro del patrimonio agro-naturalistico del Baldo».